

Sanelli. Il Fornaretto
 — Gennaro Annese
 — Gusmano
 — Luisa Strozzi
 — Piero di Vasco (il Fornaretto)
 — La Tradita
 Sinico. I Moschettieri.
 Torriani. Carlo Magno
 Vaccaj. Virginia
 Verdi. Alzira.
 — Aroldo
 — L'Assedio di Arlem
 — La Battaglia di Legnano
 — Un Ballo in Maschera
 — I Due Foscari
 — Ernani
 — Gerusalemme
 — Giovanna d'Arco

Verdi. Giovaunna de Guzma
 — Gug. Wellingrode (Stiffelio)
 — I Lombardi
 — Luisa Miller
 — Macbeth
 — Nabucodonosor
 — Orietta di Lesbo (Giovanna d'Arco)
 — Rigoletto
 — Simon Boccanegra
 — Stiffelio
 — La Traviata
 — Il Trovatore
 — I Vespri Siciliani
 — Violetta (la Traviata)
 — Viscardello (Rigoletto)
 Villanis. Giuditta di Kent

Altri libretti pubblicati dal suddetto Editore.

Battista. Anna la Prie
 Bellini. Beatrice di Tenda
 — I Capuleti
 — Norma
 — Il Pirata
 — I Puritani e i Cavalieri
 — La Sonrambula
 Donizetti. Anna Bolena
 — Il Campanello
 — Detto, con prosa
 — L'Elisir d'amore
 — Gemma di Vergy
 — Lucia di Lammermoor
 — Lucrezia Borgia
 — Maria di Rohan (col Contralto)
 — Idem (senza Contralto)
 — Marino Faliero
 — La Regina di Golconda
 — Roberto Devereux

Mercadante. Il Bravo
 — Il Giuramento
 — La Vestale
 Meyerbeer. Il Crociato in Egitto
 — Roberto il Diavolo
 Pacini. Saffo
 Ricci F. Corrado d'Altamura (come fu scritto per Milano)
 — Idem (come per Parigi)
 — Le prigioni di Edimburgo
 Ricci L. I Due Serger
 — Un'Avventura di S
 Rossini. Il Barbiere di
 — L'Italiana in Algeri
 — Mosè
 — Guglielmo Tell
 — Otello
 — Semiramide
 Verdi. Il Finto Stanislao

1861

Regio Teatro alla Scala

SAUL

TRAGEDIA LIRICA IN QUATTRO ATTI



Milano

TITO DI GIO. RICORDI

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
 FONDO TORREFRANCA
 LIB 3445
 BIBLIOTECA DEL

VENEZIA

S A U B

TRAGEDIA LIRICA IN QUATTRO ATTI

DI CAMILLO GIULIANI

MUSICA DEL MAESTRO

ANTONIO BUZZI

DA RAPPRESENTARSI

NEL REGIO TEATRO ALLA SCALA

l'Autunno 1861



Milano

REGIO STABILIMENTO NAZIONALE
TITO DI GIO. RICORDI

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A
FONDO TORREFRANCA
LIB 3445
BIBLIOTECA DEL
VENEZIA

343

TRAGEDIA LIRICA IN QUATTRO ATTI

DI CAMILLO GIULIANI

LIBRERIA DEL REGISTRO

ANTONIO BUXI

Il presente libretto è di esclusiva proprietà dell'editore RICORDI, e, a norma delle Leggi ne sono quindi proibite la ristampa, l'introduzione e vendita di ristampe estere.



REGIO STABILIMENTO ZANONELLI
TITO DI GIO. RICORDI

PERSONAGGI

ATTORI

- SAUL sig. *Atry Giorgio*
- GIONATA sig.^a *Dompieri Prassede*
- MICOL sig.^a *Carozzi-Zucchi Carlotta*
- DAVID sig. *Bianchi Albino*
- ABNER sig. *Redaelli Giacomo*
- ACHIMELECH sig. *Tasti Ferdinando*

CORI E COMPARSE

Soldati Israeliti, Sacerdoti, Leviti,
Ancelle di Micol.

*L'azione ha luogo parte nella Grotta d'Engaddu,
e parte nel Campo degl' Israeliti in Gelboè.*

Il virgolato si ommette.

Maestri Concertatori a vicenda
 Sig. Cav. *Mazzucato Alberto* e sig. *Pollini Francesco*.
 Primo Violino e Direttore d'Orchestra, sig. *Cavallini Eugenio*.
 Altro Primo Violino in sostituz. al sig. Cavallini, sig. *Corbellini Vinc.*
 Sostituto ai suddetti sig. *Rampazzini Giovanni*.
 Primo dei secondi Violini per l'Opera, sig. *Cremaschi Antonio*.
 Primo Violino dei secondi per il Ballo, sig. *Ressi Michele*.
 Primo Violino per i Balli, sig. *Melchiori A.* - Sostit.^o sig. *Valsecchi A*
 1.^e Viole: per l'Opera, sig. *Tassistro P.* - pel Ballo, sig. *Mantovani G*
 Primi Violoncelli a vicenda, per l'Opera o Ballo
 signori *Truffi Isidoro* e *Quarenghi Guglielmo*.
 Primo Contrabasso al Cembalo, sig. *Negri Luigi*.
 Sostituti al medesimo, signori *Manzoni Giuseppe* e *Moja Ales.*
 Primo Contrabasso del Ballo, sig. *Motelli Nestore*.
 Primi Flauti
 Per l'Opera, sig. *Pizzi Francesco* - pel Ballo, sig. *Zamperoni Ant.*
 Primi Oboe
 Per l'Opera, sig. *Confalonieri Cesare* - pel Ballo, sig. *Ferrario Luigi*.
 Primi Clarinetti
 Per l'Opera, sig. *Bassi Luigi* - pel Ballo sig. *Varisco Francesco*.
 Primi Fagotti
 Per l'Opera, sig. *Cantù Antonio* - pel Ballo, sig. *Borghetti G.*
 Primi Corni
 Per l'Opera, sig. *Rossari Gustavo* - pel Ballo, sig. *Caremoli A.*
 Prime Trombe
 Per l'Opera, sig. *Languiller Marco* - pel Ballo, sig. *Freschi Cornelio*
 Primo Trombone, sig. *Bernardi E.* — Bombardone, sig. *Castelli A.*
 Arpa, signora *Rigamonti Virginia*.
 Timpani, sig. *Sacchi Carlo*. — Gran Cassa, sig. *Rossi Gaetano*.
 Organo e Fisarmonica, sig. *Zarini*.
 Maestro e Dirett. dei Cori, sig. *Zarini Em.* - Sostit.^o sig. *Portaluppi P.*
 Poeta, sig. *F. M. Piave*. — Rammentatore, sig. *Grolli Giuseppe*.
 Buttafuori, sig. *Bassi Luigi*.
 Scenografia: Pittore e Direttore, signor *Peroni Filippo*.
 Artisti collaboratori, esposti per ordine di anzianità
 signori *Cavallotti Domenico*, *Luzzi Ant.*, *Aschieri Guglielmo*,
Tencalla Gius., *Lovati Fran.*, *Stefanini Ippolito*, *Crosti Angiolo*,
Frigerio Aristide, *Fanfani Alfonso*, *Ferrari C.*, *Comolli Ambrogio*
Sala Luigi, *Bestetti Carlo*, *Belloni Giuseppe*.
 Direttore del Macchinismo, sig. *Ronchi Giuseppe*.
 Macchinista, sig. *Abbiati Luigi*, coadjuvato da *Caprara Giac.*
 Fornitore dei Pianoforti, sig. *Abate Stefano*.
 Vestiario proprietario, sig. *Zamperoni Luigi*.
 Proprietario degli Attrezzi, signor *Croce-Gaetano*.
 Appaltatore dell' Illuminazione, sig. *Gianna Giuseppe*.
 Fiorista e Piemista, sig.^a *Sirtori Elisa*. - Parrucchiere sig. *Venegoni I*
 Appaltatore del macchinismo, sig. *Abbiati Antonio*.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Esterno della grotta di Engadda. Il sole è presso al tramonto.

Leviti, quindi **Achimelech**, ed in fine **Gionata**.

- LEV. Quello è lo speco. All'invido,
 Che lo persegue a morte,
 Quivi si asconde il forte,
 Che in Ela trionfò.
- ACH. Dove, o Leviti? (uscendo dallo speco)
 LEV. A Davide.
 ACH. Ei non è più tra noi!
 LEV. Come?
 ACH. De' passi suoi
 Orma trovar non so.
 Forse da nuove insidie
 Rapido s'involò.
- TUTTI Dio, tu soccorri al profugo
 Che scudo è d'Israello:
 Che in Rama accolse l'ultimo
 Respir di Samuello,
 E ratto al par del fulmine
 Sul Filisteo piombò!
- ACH. Compenso avran dell'esule
 Gl'ingiusti affanni e l'onte,
 Di gloria un serto avvolgesi
 A quella sacra fronte:
 Gloria che vince i secoli,
 Nè in terra sol si spande,
 Ma il capo suo più grande
 Di Dio nel regno avrà.
- CORO All'anima tua disvelasi
 L'eterna verità.

- GIO. Viva Israel! (compare da un lato in distanza,
si ferma, quindi accorre ad Achimelech)
- LEV. Chi sei?
- GIO. Caro a David, terrore
Degli empî Filistei.
- ACH. Gionata dunque?
- LEV. Onore
Al prode, al pio guerrier.
- GIO. Achimelech!
- ACH. O figlio!
- GIO. Nè il pro' Davidde è teco?
- ACH. Abbandonò lo speco!
- GIO. Oh! che mi narri!
- ACH., LEV. Il ver.
- GIO. Ah di qual mai periglio
L'annunzio è a me forier!
Un'aurora più ridente
Per Saulle alfin sorgea,
Come nebbia al sol nascente
L'ira sua svanir vedea,
E qual angelo di pace
A Davidde io mossi e a te;
Ma la speme fu mendace,
Ei rivolge altrove il piè.
- ACH., LEV. Noi staremo ascosi in campo,
Di Davidde a scudo e scampo:
Ti rinfranca, e a un Dio rivolgiti,
Che negar non sa mercè.
- GIO. Dio d'Abram, ti piaccia accogliere
La mia speme, la mia fè.
- TUTTI Dio tremendo, onnipossente,
Ch'hai la folgor muta al piede,
Dall'eterna, empirea sede
Deh! ti volgi al padre, al re;
E il tuo sguardo, o Dio clemente,
Per quell'alma travagliata
Sarà l'iride invocata
Che spuntava per Noè.

SCENA II.

*I monti di Gelboè. Luogo appartato nell'accampamento
Israelita. - L'alba è vicina.*

Micol.

Ad apparir l'aurora
È omai già presso. Oh quante volte un giorno
Io trovarmi soleva in sì bell'ora
Del mio diletto a lato!
Dalle dorate corde
Dell'arpa armoniosa
Destar solea la melodia gentile,
Che nel cor mi scendea come speranza
D'un avvenir beato. Oh rimembranza!
Riedi, ah! riedi, in me ridesta
La memoria del passato,
A quest'alma afflitta e mesta
Tu sarai l'astro invocato;
Tu sarai del ciel sorriso,
Di letizia animator:
La beltà del paradiso
Tutta in te ravviso ancor.

SCENA III.

Ancelle e detta.

Mic. Mie fide, onde sollecite
Fuor della tenda or siete?
Perchè, perchè movete
Pria del novello albór?

Anc. Da'suoi tappeti levasi
Ora il regal signor.

Mic. A lui perdon vo' chiedere
Pel giovinetto sposo.

- ANC. Il priego tuo pietoso
Vinca il paterno cor.
- MIC. Sento in cor della speranza
Già l'incanto lusinghiero:
E sorride al mio pensiero
Sovrumana voluttà.
O regal gemmato serto,
Non vagheggio il tuo splendore:
Un affetto, un solo ardore
Trono e serto a me sarà.
- ANC. Ah! non val regal splendore
Dell'amor la voluttà. (tutte in atto di partire,
si arrestano all'avvicinarsi di un guerriero, che
si aggira fra le balze)

SCENA IV.

David e dette.

- ANC. Ma chi ver noi s'avanza? Alla tua tenda
Con noi, deh riedi!
- MIC. Ah! no, ch'io vegga in pria...
S'appressa.
- ANC. A che si ferma?
- MIC. Il cor mi halza... Oh speme!
Ah fosse David mio!
- DAV. Qui freno al corso. (avvicinandosi)
- MIC. È la sua voce! è desso!
- DAV. Micol!
- MIC. Oh vista!
a 2 Oh gioja! (con trasporto)
- MIC. Ite per poco, voi per me vegliate
Ch'altri qui non s'appressi. (le Ancelle partono)
Or come?... Ah sposo mio!
La sorpresa... il terror...
- DAV. Di che paventi?
- MIC. Del padre... Oimè! solo il sospetto..

- DAV. Dimmi
Nemico dunque al mio riposo ancora...
- MIC. Sì, t'abborrisce, ti persegue ognora!
Fuggi, da un re t'invola,
Che traditor ti chiama.
- DAV. Fuggir?
- MIC. Raminga e sola
Resti colei che t'ama:
Ma di Saul la folgore
Non piombi mai su te.
- DAV. Frenati, o sposa: un Dio
Fu scorta al passo mio...
Calmati, alfin sei meco,
Scudo ben saldo io reco,
Ove quali astri brillano
Le insegne della fè.
- MIC. Del tradimento i simboli
Saran pel padre irato.
- DAV. E allor cadrò svenato,
Ma della sposa a' piè.
Meglio che scorrere
Per la foresta,
Schivando il fulmine
Che mai non resta,
Mi fia qui vivere
L'estremo dì.
- MIC. Deh! non accrescere
I miei tormenti...
Deh! non trafiggermi
Con questi accenti...
Per sempre perderti
Tu vuoi così!
- CORO Spunta già l'alba; all'armi!...
Guerra final sarà.
- MIC. Fuggi, t'invola.
- DAV. Ascolta.
- MIC. Val per pietà t'affretta,

Saul

Fuggi la ria vendetta
Dell' implacato re.

DAV.
MIC.

Addio mio bene!

Addio.

DAVID e MICOL.

Il Ciel ti renda a me!

a 2

Ah! lo sdegno d' un vivente
Ne condanna in sulla terra,
Ma sopire eterna guerra
Non potrebbe il nostro ardor:
Sull' altar d' un Dio possente
Scritto è il giuro dell' amor.

FINE DELL' ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

I monti di Gelboè, come nell' atto primo. - È l' aurora.

Soldati Israeliti, quindi **Saul, Gionata, Micol** ed **Abner**.

I soldati sorgono allo squillar delle trombe, pongonsi in ordine, e si schierano presso la tenda del re.

SOLDATI.

Guerra! - L' acciar, che inutile
Cela il temuto lampo,
Ritorni omai più fulgido
A balenar nel campo;
Si slanci il duce impavido
Sull' agile destriero;
Suoni di guerra il cantico;
Ch' è vita del guerriero;
Gli ozi al valore insultano.
Déstati alfine, o re.
I Filistei già innondano
Le sottoposte valli,
Le schiere all' armi corrono,
Nitriscono i cavalli:
Di carri e di stendardi
È il pian coperto e il monte,
Forte di fionde e dardi
Ci sta il nemico a fronte.
Saulle, all' armi, all' armi!
Precedi al suon de' carmi
Il poderoso esercito
Alla vittoria, o re.

SAUL All' armi, o stolti, alla vittoria? E quale,
Qual astro sorge in così densa notte,
Che all' alte imprese vi ridesta?... Ah! quello,
Che rischiarava i giorni miei di guerra,
Volge al tramonto, e lutto
Spira terrore e lutto!
Inno feral suoni pel campo, i brandi
Cadano infranti, e di battaglia al nome
Di cener vil si aspergano le chiome!

(Saul prendendo a parte Abner)

Ah! di morir fra l' armi
Egli è il desio del forte,
Ed io saprei scagliarmi
Fra brandi incontro a morte;
Ma padre alfin son io,
Son dessi il sangue mio...
Ah! figli miei, dividermi
Da voi non posso ancor.

ABN. Re, ti rinfranca: ai sudditi
Nascondi il tuo dolore:
Non veggan le tue lagrime
I figli del valor.

SOL. » Alba di guerra è questa!
» Sorgi, Saul, ti desta:
» Della vittoria è il di!

SAUL » Ch' io sorga? E forse al mattutino squillo
» Della bellica tromba il pro' Saule
» Tutto non gira il fulminante sguardo?
» Presto alla pugna! io già di me non tremo:
» Per voi soltanto or temo,
» Cui non fiancheggia più spada, nè scudo,
» E ciechi, inermi offrite
» Ai colpi di Filiste il petto ignudo.

SOL. Di scherni atroci e insulti
Muti soffrimmo assai:
Chiusi nel vallo, inulti
Tenerne ancor vorrai?

MIC. Sguardo ei non volge ancora,
E gelato sudor gli bagna il volto.

GIO. Mal presagia l' aurora
Giorni ridenti!

DAV. Ah! la tua faccia hai tolta
Dal re Saul, gran Dio!

MIC. Sciogli l' inno invocato, o David mio.

DAV. Per me tu parlagli,
O Re del ciel!

GIO., MIC. A lui rivolgiti,
Salva Israel!

DAV. Sui vanni infaticabili (prendendo l' arpa)
De' Cherubin scendesti,
Raggi di luce empirea,
Immenso Dio, spandesti,
Sì che t'udia dal Sinai,
E rispondea Mosè.
» Sparver le nubi, e un popolo
» Al sovrumano fulgore
» Ecco piombar sugl' idoli
» Qual nembro struggitore:
» Tenebre e foco io vedo,
» D' Egitto invan più chiedo.
» Squillan le trombe, e cadono
» Regni, cittadi, eserciti,
» Dinanzi a Giosuè.

GIO., MIC. Agli astri ei già sollevasi,
Già più mortal non è.

DAV. Fatto Istraël terribile
Per opra tua, gran Dio,
Or l' abbandoni, e vittima
Di crudo spirito e rivo
Puoi tu lasciarne il re?
Sull' egre pupille
Del padre che gemè
Un raggio di speme
Si veggia brillar.

Sterminio dei mille
 Risorga nel campo,
 Più ratto del lampo
 Ruotando l' acciar.
 Poi rieda sudante,
 Svaniti i perigli
 Nel seno dei figli
 Tranquillo a posar.
 » E lieto in sembiante,
 » Disperso già l' empio,
 » Al Nume nel tempio
 » Si torni a prostrar.
 Gio., Mic. Egli si scuote... ei palpita.
 SAUL Che ascolto!... Oh ciel! di Davide
 Udia la voce...
 Gio. Al canto
 Il labbro ei schiuse intanto
 Che mesto il re posò.
 SAUL Come dolce al cor scendea (alzandosi dall'ori-
 La sua voce, o amato figlio, gliere)
 Una lagrima sul ciglio
 Nell' udirla mi spuntò!
 Gio., Mic. Mentre l' inno a Dio sciogliea,
 Dio pietoso il voto accolse,
 Uno sguardo a te rivolse,
 E alla gioia ti destò.
 DAV. (Ah se l' inno a te giungea,
 Che sui labbri pose il core,
 Dio, ti placa al suo dolore,
 Abbastanza ei palpitò.)
 SAUL Davide... ebbene... Ah! co' miei figli anch' egli
 Perchè non vola al mio paterno amplesso?
 DAV. Teco, o padre, son io.
 SAUL Più mi ti accosta...
 Oh ciel! qual brando? Ei non è già lo stesso,
 Che a te dava Saulle?...
 DAV. Il brando è questo

Ch' io tolsi al fier Goliatte.
 SAUL E non fu in voto
 Appeso in Nobbe al tabernacol santo?
 DAV. È ver, ma...
 SAUL Parla... chi tel porse?
 DAV. Il chiesi
 Al sacerdote.
 SAUL Ed ei?
 DAV. Mel diede...
 SAUL Oh rabbia!
 Ei cada, e seco pera
 Tutta alfine quant' è l' odiata schiera. (con forza
 e fremito)
 Gio. T' arresta,
 Mic. Oimè!
 SAUL Scostatevi...
 Nulla io più veggo...
 Gio., Mic., DAV. Oh stelle!
 SAUL Empio tu ancor, ribelle,
 Dovrai cadermi al piè.
 (per isnudare la spada, e investendo David)
 Gio., Mic. Ah! per pietà!.. deh, calmati.
 SAUL Tutti tradite il re.
 Mic., Gio. Padre, che parli? Ah! frenati...
 T' arrendi ai figli tuoi!
 SAUL Voi rattenermi? voi?
 Tremi ciascun per sè.
 Ma chi viene?

SCENA V.

Abner, Achimelech, Soldati e detti.
 ABN. Furtivo nel campo
 Si aggirava il Levita tremante:

Qual chi cerca, e non trova uno scampo

Ei volgeva le timide piante:

Da noi còlto, non mosse un accento,

Di spavento costui non tremò.

ACH. Io tremare? Ai passi miei

Scorta è ognor d'Abramo il Dio:

Affrontar per lui saprei

Il destin più avverso e rio...

Pensa or tu se questo core

Di terrore - palpito.

SAUL Mai non tremi?... Al mio cospetto

Forse in punto or tu giungesti...

Guai per te, se un mio sospetto

S'avverasse, o traditor.

ACH. Traditor? che mai dicesti!

Fido io servo al mio Signor.

SAUL Chi di voi dall'Efod mistico

Tolse il brando a ogni uom vietato?

ACH. Io fui solo.

SAUL Sconsigliato!

E ben degna avrai mercè...

L'almo sol che vedi splendere

Fia l'estremo alfin per te.

MIC. Ah! rispetta i Leviti ed il tempio!

Ah! dell'Arca non farti oppressore!

Se minacci de' giusti lo scempio

La vendetta di Dio piomberà:

E sul padre, sul figlio che muore,

Baldanzoso il nemico starà.

SAUL Piombi prima sul capo dell'empio

L'ira atroce che chiudo nel core:

Ampio sfogo avrà poi nello scempio

Che di tutti Saulle farà;

Pera in Nobbe l'armento, il pastore;

Così Nobbe una larva sarà.

ACH. Mai non giunse alle porte del tempio

La vendetta d'un cieco oppressore...

Io morirò; ma la strage, lo scempio,

No, di Nobbe Saul non vedrà...

Maledetto di Dio nel furore

Spento il padre sui figli cadrà.

SAUL Abner, or tosto ei traggasi

A cruda e lunga morte.

Gio., Mic., e DAV.

Trema per la tua sorte!

Tremar Saulle? Affrettati:

Del re si compia il cenno:

Tutti tremar qui denno,

Ma sol di me tremar.

Gio., Mic., e DAV.

Giorno più infausto e orribile

Non si vedrà spuntar.

SAUL Empi! Al mio piè prostratevi,

Oggi il guerrier son io;

Solo vogl'io combattere,

Tutto il trionfo è mio.

David, i figli, Gionata,

Niuno al mio fianco voglio...

Io del nemico orgoglio

Trionfator sarò.

Gio., Mic., e DAV.

Ah! che una fiamma insolita

Tutto gl'invase il core...

Dio, lo soccorri, assistilo,

Calmane tu il furore,

O il padre mio qui vittima

Caderne alfin vedrò!

ACH. D'Iddio parlato al perfido

Ho l'ultime parole;

Gli occhi ostinato ei schiudere

Non volle ai rai del Sole...

Compiuto ho l'alto incarico,
 Lieto a morire io vo.
 Sol. Terror dell'empio popolo
 Torni Saulle in campo,
 Tremi l'odiato esercito
 Della sua spada al lampo,
 E morda alfin la polvere
 Chi di sfidarlo osò.

FINE DELL' ATTO TERZO.

ATTO QUARTO

SCENA PRIMA.

Il campo degl' Israeliti - È notte.

Micol, quindi **Saul**,

di poi **Abner** con Soldati israeliti.

Mic. **E** nol ritrovo... ahimè!... David... mio sposo...
 Ah! se involato un'altra volta ancora
 Da me ti sei, ben'io seguirti... Ah! quale,
 Qual odo io suon, che d'armi par, dal campo?
 Ben odo... e cresce... anco di trombe è misto.
 Ah! la battaglia è questa! E i miei fratelli,
 E Gionata... quai grida?... O vista atroce!
 Misero genitore, in quale aspetto...
 Ah! vacilla il mio piè, manca la voce!
SAUL Deh! per pietà mi lascia, ombra tremenda!
 Vedi a terra son io... » Ma oh ciel! non ode,
 » E come acuto dardo
 » Ei mi saetta del sanguigno sguardo!
Mic. » Ahi delirio!... Saul!.. padret!..
SAUL » Che miro!
 » O Samüello!... Di Davidde al crine
 » Cingi regal corona?... Ei l'abbia, ei regni...
 » Ah! purchè un segno io vegga
 » Rieder di pace sul tuo volto alfine!
Mic. » E non si scuote!
SAUL » Ma che parli?... Oh voce!

» De' Leviti, che ho spenti, or vuoi vendetta?

» Io la darotti, aspetta...

Ah! che lo strale ardente

Dello sdegno d' Iddio piombò repente!

Ahi! qual terribil fuoco

Mi serpeggia per l' ossa e mi divora!

Che? su miei figli ancora

S' aggraverà l' ultrice man d' Iddio!

Ah pietà de' miei figli, o padre mio!

Per pietà deh! tu svolgi la spada

Che infuocata sui figli già scende!

Ah! se imponi che al piede ti cada,

Tu lo vedi, io mi prostro al tuo piè...

La corona Saulle a te rende,

Come servo ei s' atterra al suo re!

MIC. Qual terrore!... deh m'odi!... deh calmati...

Mi ravvisa... Egli il senno perdè!

SAUL Dove son io?... Chi sei?... (quasi in delirio)

MIC. Me non conosci?

SAUL Oh figlia!

Al genitor le ciglia

Chiuder tu possa almen!

MIC. Fra mille spasimi

Spirar vogl' io,

Ma fra le braccia

Del padre mio:

La figlia a svellere

Dal sen paterno,

Tutto l' inferno

Bastar non può.

SAUL Ma qual rumor?

ABN. Involati,

Mio Re: traditi siamo;

Ovunque, ovunque inondano

I Filistei: fuggiamo.

SAUL Fuggir! Che parli? Io solo

Ad affrontarli andrò.

La figlia mia tu intanto

Rendi a Davidde, il vo'.

Ho un' alma, un brando ancora,

Nè schiavo lor m' avranno.

Soltanto al mio cadavere

Lo scettro mio torranno.

Empia Filiste, tremá!

Su te verrò qual lampo,

E domo là nel campo

L' orgoglio tuo farò.

(Micol viene condotta da Abner a viva fo!

Saul va per battersi)

SCENA II.

David solo.

Deserte io trovo d' Israel le tende!

Tutto è lutto e silenzio:

Solo un lontan fragore

D' armi e di combattenti in cor mi scende.

Alcun giungesse almen novella a darmi

Di mia regal consorte!

Misera! chi sa dove ella raminga

E deserta s' aggiri!

Se il Filisteo superbo

Stendesse in lei le insanguinate mani!

S' ella vittima fosse!...

Ah! cotanta sciagura il Ciel lontani.

Senza lei del regal serto

Fora un peso il dolce orgoglio,

Nel silenzio del deserto

Mi patria posar nel soglio...

Ma il tuo fido in sulla terra
Spento, o cara, ancor non è:
O con te verrò sotterra,
O vivrò congiunto a te.
Chi s' appressa?... di fuggenti
Combattenti - afflitto stuolo.

SCENA III.

Soldati Israeliti e detto.

- DAV. Voi fuggite?... oppresso e solo
Pugna intanto il vostro re?
SOL. D' Israelo ai combattenti
Più difesa Iddio non è.
Di scudi, di brandi, - di lance spezzate,
D' oppressi, d' estinti, - ricovresi il campo
Ovunque i lamenti, - le grida spietate,
La prece, il blasfema, - l' ardir, la viltà:
Dell' ira divina - terribile il lampo
Segnando sul fronte - le vittime va.
DAV. Oh! date, fratelli, - di Micol novella...
Vedeste? parlaste?... - nessun la salvò?...
SOL. Col padre non venne - la regia donzella.
DAV. Venite... ritorla - ai barbari io vo'.
Notte orrenda, sanguinosa,
Di sterminio apportatrice,
Stendi almen sull' infelice
La difesa del tuo vel.
Guerra atroce, procellosa
A lei tolse e padre e soglio:
Ridonarle io solo voglio
La corona d' Israel.
SOL. Puoi tu sol destar l' orgoglio
E la gloria d' Israel.

SCENA IV.

Luogo solitario coperto di palme, cedri, ecc.

Donne ebrece.

O d' Israel donzelle,
Infausto è il di, piangete!
Le chiome recidete,
Donzelle d' Israel!
Spargiam l' altar di lacrime,
Plachiam l' irato Ciel.

SCENA V.

Abner, Micol e dette.

- ABN. Posar qui puoi: * deserto
(* Abner fa adagiar Micol sopra un masso)
Inosservato è il luogo.
MIC. Ahi lassa! ove son io?
Il mio padre? i fratelli? Oh rio pensiero!
Eccomi sola, abbandonata in terra...
Oh che fia mai di me?... Chi può de' miei
Darmi novella?... Oh Cielo!
A te la fronte io piego,
Del mio morente core accogli il priego (pro-
strandosi)
L' inesorato fulmine,
Dio di clemenza, arresta;
Risparmia alle mie lacrime
Tu la paterna testa.
Di coronata polvere,
Abbi pietà, Signor:
Ahi d' una figlia il gemito.
Disarmi il tuo furor.

ABNER e DONNE

Plachi il tuo pianto, o misera,
Lo sdegno del Signor.
(odesi funebre suono avvicinarsi a poco a poco)

Mic. Qual suon lugubre!...

SOL. (di dentro) - Oh! ria sciagura!
Tutto è perduto!

Mic. - Gran Dio! qual lutto!

SOL. Caduto è il seggio - al suol distrutto. (di dentro)
Un rio servaggio - ne opprimerà.

SCENA ULTIMA.

Soldati Israeliti disarmati, e detti.

Mic. Date, o fuggenti, - de' miei novella...

SOL. Regal donzella, - è spento il re.

Mic. È spento!... oh padre! (abbandonandosi)

TUTTI meno Mic. - L'eterno sdegno

Divelse un regno, - polve lo fe'.

Mic. Sento la man terribile

D' un Dio vendicator.

TUTTI È la sua voce un fremito

Del disperato cor.

Mic. Sdegno d' un Dio spregiato,

Oh sei tu pago alfine?

Un mare, un mar t'è dato

Di sangue e di ruine.

Padre, fratelli, tutto

M'ha il tuo poter distrutto..

È miserando cenere

Quanto era gloria un di.

TUTTI Come balen fuggevole

L'aula regal spari.

FINE.

ELENCO

dei libretti d' Opere teatrali di esclusiva proprietà di

TITO DI GIO. RICORDI.

- Altavilla.* I Pirati di Baratteria
Apolloni. L' Ebreo
— Adelchi
— Lida di Granata (L' Ebreo)
Aspa. Un Travestimento
Auber. La Muta di Portici
Balfe. Pittore e Duca
Baroni. Ricciarda
Bona. Don Carlo
Boniforti. Giovanna di Fiandra
Bottesini. Il Diavolo della notte
Braga. Estella di San Germano
— Il Ritratto
Butera. Elena Castriotta
Buzzi. Aroldo il Sassone (Ermen-
garda)
— Ermengarda
— Saul
Buzzolla. Amleto
Cagnoni. Amori e trappole
— Don Bucefalo
— La Fioraja
— Il Testamento di Figaro
— Il Vecchio della Montagna
Campiani. Taldo
Chiaromonte. Caterina di Cleves
Coppola. L' Orfana Guelfa
Dalla Baratta. Il Cuoco di Parigi
Donizetti. Caterina Cornaro
— Don Pasquale
— Don Sebastiano
— Elisabetta
— La Figlia del Reggimento
— Linda di Chamounix
— Maria Padilla
— Paolina e Poliuto (I Martiri)
Ferrari. Gli Ultimi giorni di Suli
Fioravanti ed altri. Don Procopio
Fioravanti. La Figlia del fabbro
— Il Notajo d' Ubeda
— I Zingari
Flotow. Il Boscajuolo o L' Anima
della tradita
Flotow. Alessandro Stradella.
Froni. Cristina Regina di Svezia
Gabrielli. Il Gemello
Galli. Giovanna dei Cortuso
Gambini. Cristoforo Colombo
Halevy. L' Ebreo
Hérolde. Zampa (nuova trad. ital.)
Maillart. Gastibelza
Mercadante. Orazj e Curiazj
— La Schiava Saracena
— Il Vascello di Gama
Meyerbeer. I Guelfi e i Ghibellini
(Gli Ugonotti)
— Gli Ugonotti (nuova traduz.)
— Il Pellegrinaggio a Floërmel
— Il Profeta
Moroni. Amleto.
Muzio. Giovanna la Pazza
— Claudia
— La Sorrentina
Pacini. La Fidanzata Corsa
— Malvina di Scozia
— Merope
— La Regina di Cipro
— Stella di Napoli
Pedrotti. Fiorina
— Il Parrucchiere della Reggenza
— Ramea di Monfort
— Tutti in maschera
Peri. L' Espiazione
— I Fidanzati
Petrocini. Duchessa de la Vallière
Pistilli. Rodolfo da Brienza
Platania. Matilde Bentivoglio
Poniatowski. Bonifazio de' Geremei
— Piero de' Medici
Ricci F. Estella
— Il Marito e l' Amante
Ricci L. Il Diavolo a quattro
Ricci (fratelli). Crispino e la Comare
Rossi Lauro. Il Domino Nero
— La Figlia di Figaro
Rossini. Roberto Bruce *Segue.*

